

Le donne sono più longeve

Ma stanno peggio, su di loro pesano lavoro e famiglia

ROMA. Tempi duri per il gentil sesso, che deve pagare a caro prezzo l'allungamento dell'aspettativa di vita media con più acciacchi e malattie rispetto agli uomini. Si curano infatti di meno, perchè sovraccaricate dalle incombenze di lavoro, famiglia e assistenza agli anziani, e la prima causa di morte è rappresentata da tumori e patologie cardiovascolari, soprattutto nel Sud. È la fotografia emersa dal «Libro bianco. Stato di salute e assistenza nelle regioni italiane», realizzato dall'Osservatorio nazionale sulla salute delle donne (Onda) e presentato al Senato.

«Anche se l'aspettativa di vita media delle donne è di quasi cinque anni superiore a quella degli uomini - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - le loro condizioni di salute non sono migliori, soprattutto con l'avanzare dell'età, per vari problemi».

Un fattore che incide è senz'altro l'abbandono della dieta mediterranea, che ha portato ad un «aumento dell'obesità, soprattutto nel Sud, dove si ha il 13,53% di donne sovrappeso in Puglia, il 10,94% in Sicilia contro il 6,51% di Lombardia e Val d'Aosta. Ciò ha provocato un

conseguente aumento delle malattie cardiovascolari, il cui tasso di mortalità è diventato simile a quello registrato nel Nord».

Acìo deve aggiungersi la diminuzione del tempo dedicato alla prevenzione del cancro al seno e al collo dell'utero. «Se al Nord - aggiunge Walter Ricciardi, direttore dell'istituto di Igiene dell'università Cattolica - la prevenzione tramite screening copre il 90% del territorio, e quasi il 100% al Centro, al Sud arriva a poco meno del 40%. Da sottolineare l'eccezione della Basilicata, con un programma di screening che ha visto un'adesione del 60%».

